



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

Brescia,

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Prot. _____/22
protocollo generato dal sistema

Cl.09.06.03
GT/ga
Fascicolo n° 11/2022

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 - SS 45 bis Gardesana Occidentale - Progetto definitivo delle opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 e il km 88+800 [ID 6086].

Proponente: ANAS S.p.A.

Rif. Sistema informativo regionale SILVIA: **VIA0208-MA.**

Trasmissione parere.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto e alla Vs nota, registrata al protocollo generale di questa Provincia in data 27/01/2022 con il numero 15580, si rappresentano di seguito i contributi degli uffici provinciali competenti:

Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile – Ufficio Rifiuti:

Non è stata rilevata la presenza di impianti di trattamento rifiuti e/o siti di bonifica che interferiscano con il tracciato dell'opera.

Si evidenzia però che dalla planimetria di cantiere allegata alla documentazione, risulta indicato un impianto di frantumazione e vagliatura. Si precisa che qualora l'impianto fosse utilizzato per operazioni di frantumazione e vagliatura rifiuti deve essere presentata esplicita richiesta di autorizzazione corredata da idonea documentazione.

Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio Cave:

Preso atto della documentazione allegata alla richiesta di Regione Lombardia costituita dal progetto definitivo delle opere in oggetto ed in particolare dell'elaborato "T00 GE00 GEO RE08 – Piano di Utilizzo Terreni" da cui si evince che:

- i lavori lungo la SS 45 Bis prevedono la realizzazione di una galleria nuova per una lunghezza di circa 1.800 m;
- le opere porteranno alla produzione di circa 237.855 mc in banco (circa 375.815 mc in mucchio) di terre e rocce da scavo;
- il riutilizzo in sito è stimato in circa 74.660 mc geometrico ricompattato (89.950 mc in mucchio);
- le terre e rocce da scavo in esubero pari a circa 286.028 mc (volume in mucchio) saranno destinati al riutilizzo esterno al sito di produzione in qualità di sottoprodotto in 4 caveative con autorizzazione vigente e 1 cava a fossa dismessa che "...accettano terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto per rimodellamento morfologico...";
- i titolari degli impianti hanno manifestato la loro disponibilità ad accettare il materiale di cui sopra;
- la percentuale di riutilizzo delle terre all'interno del sito ammonta a circa il 24% , mentre il restante 76% è destinato al riutilizzo in altri siti (deposito definitivo);
- per la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di esecuzione lavori sono previsti:
 - a. n.1 sito di produzione dei materiali di scavo – galleria Muslone e le zone d'imbocco

Documento firmato digitalmente



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Valutazione
di Impatto Ambientale

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- b. n. 5 siti di destinazione intermedia (n. 2 nei pressi degli imbocchi, n. 1 in corrispondenza del cantiere base e n. 2 a nord del cantiere base)
- c. n. 1 sito di riutilizzo (stesso cantiere)
- d. n. 4 siti di deposito definitivo + n. 2 siti di deposito di riserva
- solo una quota ridottissima di terre e rocce da scavo, circa 150 mc, sarà gestita in regime di rifiuto;
- nonostante i fabbisogni di inerti dell'opera saranno interamente soddisfatti dal riutilizzo delle terre e rocce da scavo, sono stati comunque individuati:
 - a. siti estrattivi utilizzabili per l'approvvigionamento di inerti inclusi inerti per calcestruzzi qualora si valutasse la possibilità d'integrare/sostituire i materiali di scavo;
 - b. siti di deposito definitivo per conferire i materiali in esubero al fine del rimodellamento morfologico;
- sono state censite ed individuate le cave di seguito elencate (Tab. 16 e 17 del Piano di Utilizzo terreni) per l'approvvigionamento e/o il deposito definitivo, che oltre a fornire materiale inerte, si sono rese disponibili ad accettare anche terre e rocce da scavo:
 - ATEg54 – Op. Tignale Scavi – località Sopravie di Prabione – Tignale
 - ATEg04 – Op. Tassi s.r.l. - via XX Settembre n. 15 – Loc. Clibbio – Sabbio Chiese
 - ATEg30 – Op. Meloni Guido & Figli snc – Calvagese della Riviera
 - ATEg30 – Op. Moreni Raffaele & C. s.n.c. - via Pineta 10 – Calvagese della Riviera
 - ATEa04 – Op. Gestione Cave – località Marsina – Gavardo – solo deposito
 - ATEg28 – Op. Panni – località Fenilazzo – Bedizzole - impianto di riserva
 - ATEg25 – Op. Panni – località Cascina Castella – Rezzato - impianto di riserva

Vista la normativa di settore ed in particolare:

- il D.P.R. 120/2017 ed in particolare il capo II riferito a terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni;
- la l.r. 14/1998;
- la l.r. 20/2021;

Si evidenzia che:

- le cave di seguito elencate risultano attive con autorizzazioni vigenti:
 - ATEg54 – Op. Tignale Scavi – località Sopravie di Prabione – Tignale
 - ATEg04 – Op. Tassi s.r.l. - via XX Settembre n. 15 – Loc. Clibbio – Sabbio Chiese
 - ATEg30 – Op. Meloni Guido & Figli snc – Calvagese della Riviera
 - ATEg30 – Op. Moreni Raffaele & C. s.n.c. - via Pineta 10 – Calvagese della Riviera
 - ATEg28 – Op. Panni – località Fenilazzo – Bedizzole - impianto di riserva
 - ATEg25 – Op. Panni – località Cascina Castella – Rezzato - impianto di riserva
- la cava di argilla dell'operatore Gestione Cave in località Marsina di Gavardo individuata per il solo deposito di materiale non risulta attiva;
- in nessuna delle autorizzazioni degli impianti in elenco è previsto, come progetto di recupero, il ritombamento del sedime di cava. I progetti di recupero ambientale autorizzati sulla base dell'atto di approvazione dei progetti di gestione produttiva degli ATE, prevedono al termine della coltivazione della cava, la stesura di terreno vegetale per 30 cm, l'inerbimento dei terreni e la risagomatura delle sponde;
- nell'ambito delle cave di cui sopra vi sono impianti autorizzati da questo ente per il recupero di rifiuti (codice 170504 - *Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503**) nelle sole cave:
 - ATEg30 – Op. Meloni Guido & Figli snc – Calvagese della Riviera
 - ATEg30 – Op. Moreni Raffaele & C. s.n.c. - via Pineta 10 – Calvagese della Riviera
 - ATEg25 – Op. Panni – località Cascina Castella – Rezzato - impianto di riserva

Per quanto di competenza si ritiene che:

- nel documento “Piano di Utilizzo Terreni” manca l'individuazione puntuale delle aree interne dove verrà depositato il materiale derivante dall'escavazione della galleria, ne vengono date indicazioni di eventuali riutilizzi come sottoprodotto delle terre e rocce. Non è stata inoltre

Documento firmato digitalmente



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

valutata l'interferenza dei depositi con le attività estrattive in essere e l'incidenza sulle previsioni di escavazione di ciascuna autorizzazione e del Piano Cave attualmente in Regione Lombardia per l'approvazione. Nulla è indicato sulla compatibilità dei depositi previsti e la salvaguardia dei giacimenti e delle attività previste nel nuovo piano Cave – Sabbia;

- non sono state effettuate valutazioni in merito alla collocazione finale del materiale depositato e dell'incidenza del deposito di materiale sul progetto di recupero previsto dalle autorizzazioni vigenti, né specificazioni sulla quota di materiale avviato ad un ciclo produttivo in sostituzione del materiale di cava;
- in merito alla cava di argilla di proprietà dell'operatore Gestione Cave ubicata in località Marsina di Gavardo, l'autorizzazione è scaduta e non risultano notizie in ordine all'uso attuale del sito;
- per gli altri siti individuati, manca una attenta valutazione delle conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti delle attività in esercizio, dei progetti di recupero autorizzati e dei giacimenti presenti negli ATE, il cui ulteriore sfruttamento è previsto dalla proposta di nuovo piano provinciale delle cave adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28/2021, attualmente al vaglio di Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di approvazione definitiva;
- i Comuni dovranno valutare la compatibilità dei propri atti con l'esigenza di salvaguardia dei giacimenti. Alla Provincia potrà essere richiesto dallo stesso Comune un parere finalizzato a valutare le conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti del giacimento presente negli ATE il cui ulteriore sfruttamento è previsto dalla proposta di nuovo piano provinciale delle cave approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28/2021, attualmente al vaglio di Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di approvazione definitiva.

Settore delle Strade e dei Trasporti:

Si segnala la necessità di effettuare opportune valutazioni in merito alle seguenti tematiche:

- regolamentazione della circolazione in galleria, tenendo conto del flusso di traffico pesante proveniente dalla SP 38 "TREMOSINE - TIGNALE" generato dai lavori in oggetto, in particolare da e per la cava a servizio del cantiere, come meglio specificato in successivo paragrafo;
- accessibilità alla succitata cava a servizio del cantiere lungo la SP38 e valutazione dell'impatto del traffico pesante in corrispondenza delle tratte di SP38 che attualmente presentano segni di cedimento della sovrastruttura stradale;
- organizzazione delle fasi di cantiere e degli spostamenti indotti da e verso la cava salvaguardando la fruibilità e sicurezza della SP38 in periodo turistico, in particolare nei centri abitati attraversati dalla strada provinciale.
- regolamentazione della circolazione in galleria tramite impianto semaforico. A nord della galleria "Ciclopi" della strada statale SS45BIS attualmente un semaforo lungo la SS45BIS regola l'ingresso in galleria in relazione alle sagome dei veicoli, censiti attraverso dei sensori. Se il mezzo in arrivo supera la sagoma limite, scatta la fase rossa all'imbocco opposto della galleria, in modo da evitare l'incrocio tra due mezzi pesanti all'interno della galleria, stante la limitata larghezza della stessa, specialmente in curva. Lo stesso dispositivo è posizionato all'imbocco sud della galleria: quando in direzione Tremosine arriva un mezzo fuori sagoma, il semaforo diventa rosso, ma i flussi di traffico provenienti dalla strada provinciale non sono intercettati dal semaforo e quindi possono entrare ugualmente in galleria. Pertanto, dovendo evitare l'incrocio di due mezzi pesanti, se la rotatoria viene realizzata prima dell'inizio dei lavori della galleria, il problema non si pone. Altrimenti è necessario che si provveda ad una più efficace regolamentazione dell'intersezione, in quanto dalla SP 38 "TREMOSINE - TIGNALE" arriverebbero i mezzi pesanti del cantiere.
- transitabilità dei ponti della SP38. Lungo la SP 38 "TREMOSINE - TIGNALE" in comune di Tignale, prima di arrivare alla cava (km 19+950), sono presenti tre ponti:

BSSP038_P010 al km 25+177

BSSP038_P011 al km 26+530

BSSP038_P012 al km 26+579

Considerato che la SP38 non costituisce ordinariamente un itinerario del traffico pesante, si chiede che siano effettuate delle valutazioni sulla transitabilità degli stessi, almeno secondo il livello di approfondimento desumibile dallo schema di perizia pubblicato sul sito internet della



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Provincia di Brescia, con riferimento alle masse e agli schemi di carico dei mezzi d'opera che si ipotizza siano impiegati durante i lavori.

Nelle Schede Livello 1 del rischio Idraulico-frane dei ponti P011 e P012, redatte secondo le indicazioni delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono evidenziati rischi di frana correlati alla presenza di ripide scarpate rocciose con pericolo di distacco di blocchi o frammenti. I versanti a monte ed a valle del ponte P012 presentano pareti ripide interessate da franosità attiva (Pai/Fa e Pai/rme zona 1) e diffusa (IFFI) in cui viene rilevata la possibilità di rilascio di blocchi e frammenti rocciosi. Tale criticità non si presenta solo in corrispondenza dei ponti ma si estende sul successivo tratto di strada provinciale (dal km 26+000 al km 26+540 circa).

Per il ponte P010, manufatto non ancora completamente indagato, per il transito di trasporti eccezionali viene, ad oggi, data la prescrizione del transito esclusivo a centro carreggiata garantito da scorta tecnica, a velocità costante non superiore a 40 km/h. Si rende pertanto necessaria una perizia approfondita sul manufatto prima del transito dei mezzi pesanti previsto.

- Altre prescrizioni. In considerazione dei flussi di traffico pesante indotti dalla presenza dei lavori, il progetto in argomento dovrà prevedere la bitumatura, con possibili interventi localizzati di risanamento della pavimentazione, lungo tutta la tratta di SP38 utilizzata per raggiungere la cava, con il ripristino delle barriere eventualmente danneggiate, secondo le indicazioni del personale provinciale.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Giovanmaria Tognazzi

Per il Settore della Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile:

Il Responsabile dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale
dott. geol. Gianluigi Arnaboldi

Il Responsabile dell'Ufficio Rifiuti
dott.ssa Lucia Rossi

Per il Settore Sviluppo industriale e paesaggio:

Il Direttore
dott. Riccardo Davini

L'istruttore dell'Ufficio Cave
dott. arch. Gianni Bontempi

Per il Settore delle Strade e dei Trasporti:

Il Direttore
dott. arch. Pierpaola Archini

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Valutazione
di Impatto Ambientale

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

Brescia,

Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
cress@pec.minambiente.it

e, p.c.

Regione Lombardia
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Prot. _____/22
protocollo generato dal sistema

Cl.09.06.03
GT/ga
Fascicolo n° 11/2022

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 - SS 45 bis Gardesana Occidentale - Progetto definitivo delle opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 e il km 88+800 [MITE ID 6086].

Proponente: ANAS S.p.A.

Rif. Sistema informativo regionale SILVIA: **VIA0208-MA.**

Trasmissione parere.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, si allega la nota già inviata a Regione Lombardia in data 21/02/2022, registrata al P.G. provinciale con il n. 31877, riportante i contributi dei seguenti Settori/Uffici provinciali competenti:

- Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile – Ufficio Rifiuti;
- Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio Cave;
- Settore delle Strade e dei Trasporti.

Si rappresenta inoltre, in base al successivo contributo, pervenuto dal Settore della Pianificazione Territoriale provinciale, che:

1. tale previsione progettuale è individuata nella Tav. 1 Struttura e mobilità del vigente PTCP quale Viabilità secondaria di progetto proposta o allo studio e, in considerazione degli aspetti di rilevanza paesaggistica caratterizzanti le aree di stoccaggio (AS-01 AS-02) e i cantieri base (CB-02 e parte del CB-01): ambiti di elevato valore percettivo (Tav. 2.2) e aree ad elevato valore naturalistico (Tav. 2.6), è importante dare concretezza a quanto stabilito nell'elaborato Parte 5 – Gli impatti della cantierizzazione ovvero “A valle dei lavori” le aree dei cantieri base, dei cantieri operativi e di stoccaggio verranno ripristinate “garantendo la destinazione d’uso originaria”;
2. stante quanto evidenziato, il progetto non interferisce con la pianificazione sovraordinata provinciale vigente.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Giovanmaria Tognazzi

Allegato: P.G. n. 31877 del 21/02/2022

Documento firmato digitalmente